



Giorgia Testa

Storie di cani

Hundegeschichten

Aus dem Französischen übersetzt von

Julia Meissner

Frank-Lesemethode

easyOriginal

Alle Rechte vorbehalten.

© Copyright 2026 EasyOriginal Verlag e.U.

Medieninhaber:

EasyOriginal Verlag e.U.

Eroicagasse 18/3, 1190 Wien, Österreich

Verlagsort: Wien, Österreich

Cover & Layout: Multimediana e.U.

Printed in Germany

Text Originalfassung: Giorgia Testa

Deutsche Übersetzung: Julia Meissner

Audiobook: © Copyright EasyOriginal Verlag e.U.

1. Auflage

ISBN 978-3-99197-003-3 Taschenbuch + Audio-Online

ISBN 978-3-99197-005-7 Taschenbuch + Audio-CD

Auch als E-Book (pdf, epub) verfügbar.

Website und Online-Shop:

www.easyoriginal.com

Storie di cani

Hundegeschichten



Audiobook:

<https://easyoriginal.com/audio/i18>

Il cane che odiava la pioggia

Il cane che odiava la pioggia (der Hund, der den Regen hasste; *odiare* — *hassen, verabscheuen*)

Tommaso aveva sempre voluto un cane coraggioso (Tommaso hatte sich immer einen mutigen Hund gewünscht; *volere* — *wollen*; /hier:/ *wünschen*; *coraggioso* — *mutig*; *coraggio*_m — *Mut*). Un cane forte, avventuroso (ein starker, abenteuerlustiger Hund; *avventuroso* — *abenteuerlustig*; *avventura*_f — *Abenteuer*), pronto per lunghe passeggiate nelle colline toscane (bereit für lange Spaziergänge in den toskanischen Hügeln; *passeggiata*_f — *Spaziergang*; *passeggiare* — *spazieren gehen*). Invece, aveva adottato Tartufo (stattdessen hatte er Tartufo adoptiert; *tartufo*_m — *Trüffel*).

Tartufo era un labrador dorato con gli occhi grandi e dolci (Tartufo war ein goldener Labrador mit großen, sanften Augen; *dorato* — *golden*; *oro*_m — *Gold*), il pelo morbido e un carattere... particolare (mit weichem Fell und einem... besonderen Charakter; *morbido* — *weich, zart, sanft*). Tartufo aveva paura della pioggia (Tartufo hatte Angst vor dem Regen; *avere paura di* — *Angst haben vor*). Non una paura normale (keine normale Angst) — una paura enorme, drammatica, quasi teatrale (eine riesige, dramatische, fast theatralische Angst).

1

Il cane che odiava la pioggia

Tommaso aveva sempre voluto un cane coraggioso. Un cane forte, avventuroso, pronto per lunghe passeggiate nelle colline toscane. Invece, aveva adottato Tartufo.

Tartufo era un labrador dorato con gli occhi grandi e dolci, il pelo morbido e un carattere... particolare. Tartufo aveva paura della pioggia. Non una paura normale — una paura enorme, drammatica, quasi teatrale.

La prima volta che Tommaso aveva scoperto questo problema (das erste Mal, als Tommaso dieses Problem entdeckt hatte), **era stato un pomeriggio di ottobre a Firenze** (war es an einem Oktobernachmittag in Florenz gewesen). **Stavano camminando lungo l'Arno** (sie gingen gerade am Arno entlang) **quando una piccola nuvola grigia era apparsa nel cielo** (als eine kleine graue Wolke am Himmel erschienen war; *apparire* — *erscheinen, auftauchen*). **Tommaso non aveva neanche notato la nuvola** (Tommaso hatte die Wolke nicht einmal bemerkt), **ma Tartufo sì** (aber Tartufo schon). **Il cane si era fermato di colpo** (der Hund war abrupt stehen geblieben; *di colpo* — *plötzlich, auf einen Schlag*), **aveva alzato il naso verso il cielo** (hatte die Nase zum Himmel gehoben) **e aveva iniziato a tremare come una foglia d'autunno** (und hatte angefangen zu zittern wie ein Herbstblatt; *foglia_f* — *Blatt*).

2

La prima volta che Tommaso aveva scoperto questo problema, era stato un pomeriggio di ottobre a Firenze. Stavano camminando lungo l'Arno quando una piccola nuvola grigia era apparsa nel cielo. Tommaso non aveva neanche notato la nuvola, ma Tartufo sì. Il cane si era fermato di colpo, aveva alzato il naso verso il cielo e aveva iniziato a tremare come una foglia d'autunno.

«**Ma che fai, Tartufo** (aber was machst du, Tartufo)?» **aveva chiesto Tommaso, confuso** (hatte Tommaso verwirrt gefragt; *confuso* — *verwirrt, durcheinander*).

Poi era caduta la prima goccia (dann war der erste Tropfen gefallen). Una sola goccia (ein einziger Tropfen). Tartufo aveva guardato Tommaso con un'espressione di puro terrore (Tartufo hatte Tommaso mit einem Ausdruck des reinen Entsetzens angeschaut; *terrore_m* — *Entsetzen, Schrecken*), come se il cielo stesse cadendo (als ob der Himmel einstürzte), e aveva iniziato a correre verso casa (und hatte angefangen, nach Hause zu rennen). Il problema era che Tartufo pesava trentacinque chili (das Problem war, dass Tartufo fünfunddreißig Kilo wog) e Tommaso teneva il guinzaglio (und Tommaso die Leine hielt). Tommaso era volato per circa tre metri (Tommaso war ungefähr drei Meter weit geflogen) prima di riuscire a piantare i piedi per terra (bevor er es schaffte, die Füße auf den Boden zu stemmen; *riuscire a* — *es schaffen zu*; *piantare* — *pflanzen, einrammen*; *piantare i piedi* — *die Füße in den Boden stemmen*).

3

«Ma che fai, Tartufo?» aveva chiesto Tommaso, confuso.

Poi era caduta la prima goccia. Una sola goccia. Tartufo aveva guardato Tommaso con un'espressione di puro terrore, come se il cielo stesse cadendo, e aveva iniziato a correre verso casa. Il problema era che Tartufo pesava trentacinque chili e Tommaso teneva il guinzaglio. Tommaso era volato per circa tre metri prima di riuscire a piantare i piedi per terra.

Da quel giorno, la vita di Tommaso era cambiata (von diesem Tag an hatte sich Tommasos Leben verändert). Ogni mattina, la prima cosa che faceva era controllare il meteo (jeden Morgen war das Erste, was er tat, das Wetter zu prüfen; *meteo_m* — *Wetterbericht*). Non per sé stesso — per Tartufo (nicht für sich selbst — für Tartufo). Se c'era anche solo il venti per cento di possibilità di pioggia (wenn es auch nur zwanzig Prozent Regenwahrscheinlichkeit gab;

possibilità, — *Möglichkeit, Wahrscheinlichkeit*), Tommaso doveva preparare il «piano B» (musste Tommaso den «Plan B» vorbereiten): una passeggiata velocissima (einen superschnellen Spaziergang), un percorso vicino a casa (eine Strecke in der Nähe des Hauses; *percorso_m* — *Strecke, Weg, Route*), e sempre — sempre — un ombrello enorme (und immer — immer — einen riesigen Regenschirm).

4

Da quel giorno, la vita di Tommaso era cambiata. Ogni mattina, la prima cosa che faceva era controllare il meteo. Non per sé stesso — per Tartufo. Se c'era anche solo il venti per cento di possibilità di pioggia, Tommaso doveva preparare il «piano B»: una passeggiata velocissima, un percorso vicino a casa, e sempre — sempre — un ombrello enorme.

Ma il problema più grande era l'ombrello (aber das größte Problem war der Regenschirm). Tartufo aveva paura anche dell'ombrello (Tartufo hatte auch vor dem Regenschirm Angst). Il rumore quando si apriva (das Geräusch, wenn er sich öffnete), il modo in cui si muoveva nel vento (die Art, wie er sich im Wind bewegte) — per Tartufo, l'ombrello era quasi peggio della pioggia (für Tartufo war der Regenschirm fast schlimmer als der Regen).

5

Ma il problema più grande era l'ombrello. Tartufo aveva paura anche dell'ombrello. Il rumore quando si apriva, il modo in cui si muoveva nel vento — per Tartufo, l'ombrello era quasi peggio della pioggia.

I vicini di Tommaso trovavano la situazione molto divertente (Tommasos Nachbarn fanden die Situation sehr lustig; *trovare* — *finden*,

vorfinden; divertente — lustig, unterhaltsam). La signora Martinelli, la vicina del terzo piano (Frau Martinelli, die Nachbarin aus dem dritten Stock), rideva ogni volta che vedeva Tommaso uscire con Tartufo nei giorni nuvolosi (lachte jedes Mal, wenn sie Tommaso an bewölkten Tagen mit Tartufo hinausgehen sah; *nuvoloso — bewölkt; nuvola_f — Wolke*). Tommaso camminava veloce, guardava il cielo con ansia (Tommaso ging schnell und schaute den Himmel besorgt an; *ansia_f — Angst, Beklemmung, Sorge*), e Tartufo camminava ancora più veloce (und Tartufo ging noch schneller), con la coda tra le gambe e le orecchie basse (mit dem Schwanz zwischen den Beinen und herabhängenden Ohren).

6

I vicini di Tommaso trovavano la situazione molto divertente. La signora Martinelli, la vicina del terzo piano, rideva ogni volta che vedeva Tommaso uscire con Tartufo nei giorni nuvolosi. Tommaso camminava veloce, guardava il cielo con ansia, e Tartufo camminava ancora più veloce, con la coda tra le gambe e le orecchie basse.

«Tommaso! Tartufo ha visto le previsioni del tempo (Tommaso! Hat Tartufo die Wettervorhersage gesehen; *previsione_f — Vorhersage; prevedere — vorhersehen*)?» gridava la signora Martinelli dal balcone (rief Frau Martinelli vom Balkon).

Tommaso sorrideva e rispondeva (Tommaso lächelte und antwortete): «Tartufo non ha bisogno delle previsioni (Tartufo braucht keine Vorhersagen; *avere bisogno di — brauchen*). Tartufo è le previsioni del tempo (Tartufo ist die Wettervorhersage)!»

7

«Tommaso! Tartufo ha visto le previsioni del tempo?» gridava la signora Martinelli dal balcone.

Tommaso sorrideva e rispondeva: «Tartufo non ha bisogno delle previsioni. Tartufo è le previsioni del tempo!»

E in effetti era vero (und tatsächlich stimmte es; *in effetti* — *tatsächlich, in der Tat*). **Tartufo sapeva che stava per piovere** (Tartufo wusste, dass es bald regnen würde; *stare per* — *im Begriff sein, bald*) **almeno due ore prima di qualsiasi meteorologo in televisione** (mindestens zwei Stunden vor jedem Meteorologen im Fernsehen). **Il suo naso iniziava a tremare** (seine Nase fing an zu zittern), **poi le orecchie, poi tutto il corpo** (dann die Ohren, dann der ganze Körper). **Tommaso aveva imparato a leggere questi segnali** (Tommaso hatte gelernt, diese Zeichen zu lesen; *segnale_m* — *Signal, Zeichen*) **e non usciva mai senza giacca quando Tartufo tremava al mattino** (und ging nie ohne Jacke raus, wenn Tartufo morgens zitterte).

8

E in effetti era vero. Tartufo sapeva che stava per piovere almeno due ore prima di qualsiasi meteorologo in televisione. Il suo naso iniziava a tremare, poi le orecchie, poi tutto il corpo. Tommaso aveva imparato a leggere questi segnali e non usciva mai senza giacca quando Tartufo tremava al mattino.

Un giorno, Tommaso aveva provato una soluzione creativa (eines Tages hatte Tommaso eine kreative Lösung probiert). **Aveva comprato un impermeabile giallo per cani** (er hatte einen gelben Regenmantel für Hunde gekauft; *impermeabile_m* — *Regenmantel*; *impermeabile* — *wasserdicht*) — **piccolo, carino** (klein, niedlich; *carino* — *niedlich*,

nett, hübsch), con un cappuccio a forma di anatra (mit einer Kapuze in Entenform). Tommaso pensava che, se Tartufo non sentiva la pioggia sul pelo (Tommaso dachte, wenn Tartufo den Regen auf dem Fell nicht spürte; *sentire* — *spüren, fühlen, hören*), forse non avrebbe avuto paura (hätte er vielleicht keine Angst gehabt).

9

Un giorno, Tommaso aveva provato una soluzione creativa. Aveva comprato un impermeabile giallo per cani — piccolo, carino, con un cappuccio a forma di anatra. Tommaso pensava che, se Tartufo non sentiva la pioggia sul pelo, forse non avrebbe avuto paura.

Si era sbagliato (er hatte sich geirrt; *sbagliarsi* — *sich irren, sich täuschen*). Tartufo aveva paura anche dell'impermeabile (Tartufo hatte auch vor dem Regenmantel Angst). Tommaso aveva passato venti minuti a inseguire il cane per l'appartamento (Tommaso hatte zwanzig Minuten damit verbracht, den Hund durch die Wohnung zu jagen; *passare* — *verbringen, vorbeigehen*; *inseguire* — *verfolgen, jagen*) con l'impermeabile giallo in mano (mit dem gelben Regenmantel in der Hand), mentre Tartufo si nascondeva dietro il divano (während Tartufo sich hinter dem Sofa versteckte), sotto il tavolo, dentro l'armadio (unter dem Tisch, im Schrank).

10

Si era sbagliato. Tartufo aveva paura anche dell'impermeabile. Tommaso aveva passato venti minuti a inseguire il cane per l'appartamento con l'impermeabile giallo in mano, mentre Tartufo si nascondeva dietro il divano, sotto il tavolo, dentro l'armadio.

Alla fine, Tommaso aveva accettato la situazione (am Ende hatte Tommaso die Situation akzeptiert; *alla fine* — *am Ende, schließlich*). Aveva un cane meteorologo (er hatte einen Meteorologen-Hund), un cane drammatico (einen dramatischen Hund), un cane che odiava la pioggia con tutta l'anima (einen Hund, der den Regen aus tiefster Seele hasste; *anima_f* — *Seele, Geist*). Ma la sera, sul divano (aber abends, auf dem Sofa), quando Tartufo appoggiava la testa sulle sue gambe (wenn Tartufo den Kopf auf seine Beine legte; *appoggiare* — *anlehnen, legen, stützen*) e lo guardava con quegli occhi dolci (und ihn mit diesen sanften Augen ansah), Tommaso pensava che non avrebbe cambiato Tartufo per nessun cane al mondo (dachte Tommaso, dass er Tartufo gegen keinen Hund der Welt tauschen würde).

Anche se significava correre a casa (auch wenn es bedeutete, nach Hause zu rennen) ogni volta che una nuvola appariva nel cielo toscano (jedes Mal, wenn eine Wolke am toskanischen Himmel erschien).

11

Alla fine, Tommaso aveva accettato la situazione. Aveva un cane meteorologo, un cane drammatico, un cane che odiava la pioggia con tutta l'anima. Ma la sera, sul divano, quando Tartufo appoggiava la testa sulle sue gambe e lo guardava con quegli occhi dolci, Tommaso pensava che non avrebbe cambiato Tartufo per nessun cane al mondo.

Anche se significava correre a casa ogni volta che una nuvola appariva nel cielo toscano.

Wie lese ich dieses Buch?

Liebe Leserinnen und Leser!

Sie haben hier **nicht** das nächste adaptierte Buch vor sich, das auf einer gekürzten und vereinfachten Fassung des Originaltexts basiert.

Sondern vor allem ein **interessantes Buch in einer Fremdsprache**, das in der echten, “lebendigen” Sprache in der **Originalfassung des Autors** wiedergegeben wird.

Sie müssen sich überhaupt nicht an einen Tisch setzen, um mit dem Unterricht zu beginnen. Dieses Buch kann **überall gelesen werden** – zum Beispiel in der U-Bahn oder auf der Couch, wenn Sie sich nach der Arbeit ausruhen. Denn die Einzigartigkeit dieser Methode liegt gerade darin, dass Sie sich die fremdsprachigen Vokabeln ganz ohne Pauken und ohne zusätzliches Wörterbuch schnell von selbst merken, einfach, weil sich diese im Text wiederholen.

Sie lesen ganz entspannt einen Originaltext und verstehen dabei jedes Wort und jeden Ausdruck ohne Wörterbuch!

Es gibt viele Klischees, wenn es darum geht, eine Fremdsprache zu erlernen: dass nur Menschen mit einem besonderen Talent oder bestimmten Vorkenntnissen (Zweit- oder Drittsprache usw.) eine neue Sprache lernen könnten, dass dies fast von der Wiege aus erfolgen sollte und vor allem, dass es im Allgemeinen eine schwierige und ziemlich mühsame Aufgabe ist.

Das stimmt aber alles nicht! Die langjährige und erfolgreiche Anwendung von Ilya Franks Lesemethode beweist:

Jeder kann interessante Bücher in einer Fremdsprache lesen!

Und das

In jeder Sprache

In jedem Alter

und auch auf jedem Niveau (beginnend mit Anfänger)!

Also, “wie geht das?”

Bitte öffnen Sie eine Seite dieses Buches. Sie werden sehen, dass der Text in Abschnitte unterteilt ist. Zuerst kommt die angepasste Passage — ein Text mit einer wörtlichen deutschen Übersetzung und einem kleinen lexikogrammatistischen Kommentar. Dann folgt derselbe Text noch einmal, aber diesmal ohne Übersetzung und Kommentare.

Wenn Sie die Fremdsprache erst seit Kurzem lernen, sollten Sie zuerst den kommentierten Text und daraufhin denselben Text ohne die Kommentare lesen. Wenn Sie die Bedeutung eines Wortes vergessen haben, aber Ihnen der Zusammenhang im Großen und Ganzen klar ist, dann müssen Sie dieses Wort nicht extra im kommentierten Abschnitt heraussuchen. Sie werden diesem Wort wiederbegegnen.

Der nicht-adaptierte Text dient dazu, dass Sie eine Zeit lang — wenn auch nur kurz — “ins kalte Wasser geworfen werden”. Nachdem Sie den nicht-adaptierten Text gelesen haben, lesen Sie den darauffolgenden, angepassten Text. Zum Zweck der Wiederholung zurückgehen brauchen Sie nicht! Lesen Sie einfach weiter.

Mit diesem Buch können Sie auch Ihr Hörverständnis trainieren/verbessern.

Das Buch enthält ein Hörbuch, das entsprechend der Adaptionabschnitte in Fragmente aufgeteilt ist. Vor jedem Originaltextfragment finden Sie dessen Nummer.

Zuerst wird die Flut an unbekanntem Wörtern und Formen überwältigend auf Sie wirken. Aber haben Sie keine Angst: niemand testet Sie! Beim Lesen “beruhigt sich alles” (auch, wenn es erst bei der Mitte oder sogar gegen Ende des Buches passiert) und Sie werden überrascht sein: “Warum kommt schon wieder die Übersetzung und der Wortstamm — mir ist alles klar!” Wenn dieser Moment der “Klarheit” eintritt, können Sie das Gegenteil machen: Lesen Sie zuerst den nicht-adaptierten Teil und schauen Sie sich dann den adaptierten an. Diese Art zu lesen

ist auch für jene empfehlenswert, die die Sprache bereits auf einem fortgeschrittenen Niveau beherrschen.

Sprache ist von Natur aus ein Mittel zum Zweck, aber kein Selbstzweck. Deshalb wird eine neue Sprache nicht dann am besten aufgenommen, wenn “eingepaukt” wird, sondern wenn sie auf natürliche Weise verwendet wird — entweder in der Live-Kommunikation oder in Form einer unterhaltsamen Lektüre. Damit lernt es sich von selbst.

Vokabellernen sollte nicht langweiliges Auswendiglernen von Wörtern und Regeln bedeuten, sondern lebendig sein und auf vielen neuen Eindrücken basieren.

Anstatt ein Wort mehrmals zu wiederholen, ist es oft besser, dem Vokabel in verschiedenen Kombinationen und in verschiedenen semantischen Kontexten zu begegnen. Der Großteil des allgemeinen Wortschatzes bleibt Ihnen aufgrund der Textlektüre auf eine natürliche Weise und ohne Pauken erhalten, weil der Wortschatz ständig wiederholt wird. Daher müssen Sie nach dem Lesen des Textes nicht aktiv versuchen, sich Wörter daraus zu merken. “Ich mache nicht weiter, bevor ich das hier nicht kann” — dieses Prinzip passt hier nicht. Je intensiver Sie lesen und je schneller Sie im Text vorankommen, desto besser für Sie. Auch wenn es seltsam klingt, in diesem Fall gilt: je oberflächlicher und je entspannter Sie lesen, desto besser. Denn dann erledigt die Menge an Stoff die Arbeit von alleine und die Menge führt schließlich zu Qualität. Sie müssen also nur lesen — denken Sie am besten gar nicht daran, dass Sie eine Fremdsprache erlernen wollen, sondern konzentrieren Sie sich einfach auf den Inhalt des Buches!

Das Hauptproblem aller, die jahrelang eine Sprache lernen, ist, dass sie die Sprache sehr langsam erlernen und sich nicht voll darauf einlassen. In Wirklichkeit muss man eine Sprache aber nicht so sehr erlernen, als sich daran gewöhnen. Beim Spracherwerb geht es weniger um rationales Verständnis oder ein gutes Gedächtnis als um praktische Übung. In diesem Sinne ähnelt das Erlernen einer Sprache dem

Erlernen einer Sportart — auch sie muss ständig betrieben werden, um Ergebnisse zu erzielen. Wenn Sie kompletter Anfänger sind und viel lesen, können Sie damit rechnen, innerhalb von drei bis vier Monaten eine neue Sprache flüssig lesen zu können. Wenn Sie im Gegensatz dazu nur ab und zu pauken, quälen Sie sich damit nur selbst und treten am Fleck. Sprache in diesem Sinne ist wie ein Eisberg — Sie müssen ihn schnell erklimmen! Solange Sie es nicht bis zur Spitze schaffen, werden Sie immer wieder hinunterrollen. Wenn Sie einmal so weit sind, dass Sie frei lesen können, werden Sie diese Fähigkeit nie wieder verlieren, auch wenn Sie erst Jahre später wieder in dieser Sprache lesen. Aber Sie sollten gleich von Beginn an aktiv lesen, um dieses Können zu erwerben — ansonsten besteht das Risiko, dass alles Gelernte wieder verschwindet.

Und was mit der Grammatik? Um einen derart kommentierten Text zu verstehen, sind keine ausführlichen Grammatikkenntnisse erforderlich — es wird alles von selbst klar. Bestimmte Formen tauchen immer wieder auf und die Grammatik wird auch intuitiv verstanden. Schließlich lernen Menschen, die in eine neue Sprachumgebung gezogen sind, die Sprache auch oft einfach durch das Umfeld und ohne sich jemals mit Grammatik befasst zu haben. Dies soll Sie nicht von der Grammatik abhalten (Grammatik ist sehr interessant, befassen Sie sich ruhig damit). Aber Sie sollen nicht glauben, dass Sie mit dem Lesen dieses Buches nur anfangen können, wenn Sie alle Regeln und grammatischen Grundlagen kennen.

Diese Bücher helfen Ihnen, eine wichtige Barriere zu überwinden: Sie gewinnen an Wortschatz, gewöhnen sich an die Logik der Sprache und sparen viel Zeit und Mühe.

Lustige Kurzgeschichten + Frank-Lesemethode A1-A2

Storie di Maialino Nano – Geschichten vom Mini-Schwein

Zehn kurze Geschichten

Was passiert, wenn ein einsamer Grafiker aus Bologna auf die Idee kommt, sich ein Minischwein anzuschaffen? Pures Chaos. Jede Menge Gelächter. Und eine Geschichte, die ans Herz geht.

Marco lebt allein, isst Tiefkühlpizza und kennt seine Fernbedienung besser als seine Nachbarn. Doch dann kommt Dante – ein kleines, rosa-farbenes Minischwein mit großen dunklen Augen, einem unersättlichen Appetit und einem untrüglichen Talent, überall dort aufzutauchen, wo er nicht sein sollte.

Was als ungewöhnliche Mitbewohnersituation beginnt, wird schnell zu einem urkomischen Abenteuer quer durch Bologna: Ob beim Tierarzt, auf der Geburtstagsfeier, im Büro oder beim romantischen Dinner – Dante stellt Marcos Leben komplett auf den Kopf. Und dabei erobert das freche Schweinchen nicht nur Marcos Herz, sondern auch das einer mürrischen Nachbarin, eines einsamen Rentners und Tausender Instagram-Follower.

Zehn liebevoll erzählte Kurzgeschichten voller Wärme, Witz und überraschender Wendungen – geschrieben in klarem, lebendigem Italienisch für Lernende auf dem Niveau A2 bis B1. Alltagsnahe Dialoge, lebendige Szenen und ein nützliches Glossar machen das Lesen zum Vergnügen, während Dante dafür sorgt, dass man einfach nicht aufhören kann, weiterzublättern.

Für alle, die Italienisch mit einem Lächeln lernen wollen – und für jeden, der schon immer wissen wollte, was passiert, wenn ein Minischwein den Kühlschrank knackt.

Storie di cani — Hundegeschichten

Zehn Hunde. Zehn Geschichten. Ein ganzes Land zum Lachen.

Was passiert, wenn ein Labrador in Florenz bei jedem Regentropfen in Panik gerät? Wenn ein verfressener Bulldogge in Rom die Trattorien unsicher macht? Oder wenn ein Beagle in Perugia ein geheimes Doppelleben führt, von dem sein Besitzer nichts ahnt?

Storie di Cani versammelt zehn urkomische Kurzgeschichten aus ganz Italien — von den Kanälen Venedigs bis zu den Hügeln der Toskana, von einer chaotischen Hochzeit am Comer See bis zu einem Tierarztbesuch, der zur dramatischen Vorstellung wird. Jede Geschichte feiert die unerschütterliche, manchmal unmögliche, immer liebenswerte Beziehung zwischen Mensch und Hund.

Hier trifft italienischer Charme auf tierisches Chaos: Ein Postbote liefert sich täglich ein Duell mit einem Jack Russell. Ein Husky in Neapel hat zu allem eine lautstarke Meinung. Und drei Hunde in Mailand führen einen erbitterten Kampf — um ein einziges Sofa.

Geschrieben in leicht verständlichem Italienisch, ist dieses Buch der perfekte Begleiter für alle, die ihre Italienischkenntnisse mit einem Lächeln vertiefen wollen. Die humorvollen Alltagsgeschichten lesen sich flüssig und mühelos — und machen gleichzeitig süchtig nach der nächsten Seite.

Für Hundeliebhaber. Für Italienfans. Für alle, die beim Lesen laut lachen wollen.

La scuola dei pappagalli – Die Schule der Papageien

Zehn Geschichten aus der Toskana

Im malerischen Montesole, einem kleinen Städtchen im Herzen der Toskana, gibt es eine Schule, wie es keine zweite gibt: die Papageienschule von Beatrice Fontana. Zu ihr kommen Menschen mit ihren gefiederten Begleitern – und jeder von ihnen glaubt, ein Problem mit seinem Papagei zu haben. Doch was Beatrice sieht, ist etwas ganz anderes ...

Ein Papagei, der nicht aufhört zu reden. Einer, der zu faul ist, sich

zu bewegen. Einer, der eifersüchtig wird, sobald sich zwei Menschen umarmen. Und einer, der bei jedem Windhauch vor Angst zittert. Zehn Geschichten, zehn Papageien, zehn Menschen – und eine Frau, die mit sanfter Weisheit und einem Augenzwinkern zeigt, dass unsere Haustiere oft nur der Spiegel unserer eigenen Seele sind.

Was geschieht, wenn ein notorischer Lügner entdeckt, dass sein Papagei dieselbe Angewohnheit entwickelt hat? Wenn ein Perfektionist lernen muss, das Chaos zuzulassen? Und was verbirgt Beatrice selbst hinter ihrer Fürsorge für andere?

Warmherzig, überraschend und voller leiser Lebensweisheiten erzählen diese zehn Geschichten aus der Toskana von der heilsamen Kraft der Veränderung – bei Tier und Mensch. Jede Geschichte steht für sich und berührt doch etwas, das uns alle verbindet: den Mut, sich selbst ehrlich in die Augen zu schauen.

Ein Buch zum Schmunzeln, Nachdenken und Verschenken. Perfekt für alle, die Italien lieben, Tiere mögen und gute Geschichten schätzen – erzählt in klarem, elegantem Italienisch.

La Guerra del Gelato — Der Krieg um das Eis

Zwei Eisdielen. Ein Platz. Null Kompromisse.

In dem kleinen sizilianischen Städtchen Monterosso stehen sich Marco und Elena unversöhnlich gegenüber — buchstäblich. Seine Eisdielen Il Paradiso del Gelato bewahrt seit drei Generationen die Tradition. Ihre La Dolce Vita setzt auf kühne Kreationen, die Instagram im Sturm erobern. Zwischen den beiden herrscht eisiges Schweigen, und der Kampf um die Gunst der Kunden wird mit immer absurderen Mitteln geführt: leuchtende Riesenschilder, immer verrücktere Eissorten und Anschuldigungen, die den Dorfpolizisten zur Verzweiflung treiben.

Doch als ein mächtiger Konkurrent auftaucht, der beiden den Garaus machen will, müssen Marco und Elena eine unmögliche Entscheidung treffen: Weiterkämpfen — oder sich zusammentun?

La Guerra del Gelato erzählt in zehn mitreißenden Kurzgeschichten vom Stolz und der Sturheit zweier leidenschaftlicher Menschen, von der Magie des echten Handwerks und davon, dass die besten Rezepte manchmal aus den unerwartetsten Zutaten entstehen. Humorvoll, warmherzig und so unwiderstehlich wie ein Pistazieneis an einem heißen Sommertag in Sizilien.

Ideal für alle, die Italienisch lernen — und für jeden, der an die Kraft einer guten Geschichte glaubt.

Il pappagallo detective — Der Papagei-Detektiv

Ein Papagei löst, was sein Mensch nicht sieht.

In dem verschlafenen toskanischen Städtchen Castellina geschehen merkwürdige Dinge: Eine Torte verschwindet über Nacht. Schuhe tauchen an den unmöglichsten Orten auf. Gartenzwerge wandern wie von Geisterhand. Und eines Morgens erstrahlt der Dorfbrunnen in leuchtendem Rosa.

Gregorio Ferro — selbsternannter Detektiv, stolzer Schnurrbartträger und Besitzer einer viel zu großen Jacke — stürzt sich mit vollem Eifer auf jeden neuen Fall. Er zeichnet Diagramme, vernimmt Zeugen, entwickelt dramatische Theorien über internationale Verschwörungen. Nur eines gelingt ihm nie: die Fälle tatsächlich zu lösen.

Das übernimmt Sherlock. Sein Papagei.

Der grün gefiederte Meisterdetektiv beobachtet alles und jeden — und plaudert die entscheidenden Hinweise im genau richtigen Moment aus. Was Gregorio tagelang nicht sieht, löst Sherlock mit einem einzigen Satz.

Zehn liebevoll erzählte Geschichten voller Witz, Herz und unerwarteter Wendungen laden zum Schmunzeln ein und machen süchtig nach mehr. Vom gestohlenen Schokoladenkuchen über geheimnisvolle Liebesbriefe bis hin zu einem Kater mit kriminell Hobby — in Castellina ist nichts so, wie es scheint.

Perfekt für Italienisch-Lernende: Klare Sprache, lebendige Dialoge und ein charmanter Erzählstil, der das Lesen zum Vergnügen macht — ganz ohne Wörterbuch-Frust. Ideal zum Eintauchen in die italienische Sprache, während man sich bestens unterhält.

Wer ermittelt wirklich in Castellina? Die Antwort hat Federn, frisst Sonnenblumenkerne — und ist immer einen Schritt voraus.

La cucina della nonna — Die Küche der Großmutter

Zehn Geschichten

Ein Soufflé, das explodiert. Eine Carbonara, die Tränen in die Augen treibt — aber nicht vor Rührung. Ein Tiramisù, das zwei Sturköpfe versöhnen soll. Und eine Katze, die wirklich nichts dafür kann.

Willkommen in der Küche von Nonna Patrizia — dem Ort, an dem Rezepte zu Lebensweisheiten werden und jedes Gericht eine Geschichte erzählt. In zehn liebevollen Geschichten öffnet die 72-jährige Großmutter ihre Küchentür für Enkel, Nachbarn und alle, die gerade nicht weiterwissen. Hier wird gestritten und gelacht, geweint und verziehen — und immer, immer gekocht.

Ob Clara lernt, warum man den Ofen niemals zu früh öffnen darf, ob Marco eine Prise Salz mit einer halben Packung verwechselt oder ob Elena mit den Händen im Teig ihren Zorn verarbeitet: Jede Geschichte steckt voller Wärme, Humor und dieser leisen Klugheit, die nur italienische Großmütter besitzen.

Dieses Buch ist geschrieben für alle, die Italienisch lernen und dabei etwas für die Seele mitnehmen wollen. Die Geschichten sind in klarem, natürlichem Italienisch verfasst — perfekt zum Lesen, Verstehen und Genießen, ganz ohne Wörterbuch-Frust.

Für Italienisch-Lernende. Für Feinschmecker. Für alle, die glauben, dass die wichtigsten Gespräche am Küchentisch stattfinden.

*easy*Original

Spaß am Lesen in der Fremdsprache

Englisch

Französisch

Italienisch

Spanisch

Russisch

Informationen über unsere Bücher
und Online-Shop

www.easyoriginal.com